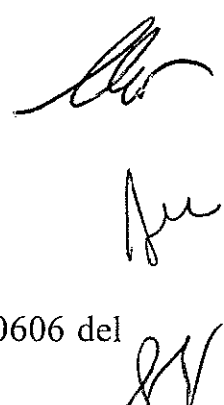


Procedura di chiamata per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di Prima Fascia (Ordinari) presso l'università di ROMA TRE riservata a professori Associati in servizio nell'Ateneo ai sensi dell'art. 24, c. 6 della Legge 240/2010, presso il Dipartimento di STUDI UMANISTICI (pubblicata nell'Albo Pretorio di Ateneo il 07 luglio 2017 - D.R. Rep. 752-2017; Prot. n. 54893 del 07/07/2017) – S:S:D 10/D1 Storia Antica – S.S.C.: L-ANT/03 Storia Romana.

VERBALE N. 2

Alle ore 13.00 del giorno 11 settembre 2017 presso la Sala Riunioni del Dipartimento di Studi Umanistici (Area mondo antico) si svolge la riunione in presenza tra i seguenti professori:

- Gian Luca Gregori (Università La Sapienza - Roma)
- Arnaldo Marcone (Università Roma Tre)
- Umberto Roberto (Università Europea di Roma)



membri della Commissione nominata con D.R. Rep. n. 949/2017 Prot. n. 60606 del 03/08/2017.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sinora pervenute, stabilisce che i candidati da valutare ai fini della procedura siano n. 1 (uno) e, precisamente:

1. Pierfrancesco PORENA

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il quarto grado incluso con il candidato (art. 5 comma 2 del D.Leg. n. 1172 del 07/05/1948).

Dichiarano altresì che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che il candidato ha inviato presso l'Università Roma Tre.

Vengono prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Pierfrancesco PORENA. Da parte di ciascun commissario si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formazione dei singoli giudizi da parte dei commissari;

quindi ciascun commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (Allegato A).

Dal momento che la presente procedura concorsuale riguarda un solo candidato, il giudizio collegiale della Commissione sostituisce la valutazione comparativa, che non deve avere luogo, e funge da giudizio complessivo (Allegato B).

Terminata la valutazione complessiva del candidato, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

La Commissione, all'unanimità, indica il candidato Pierfrancesco PORENA vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di Prima Fascia per il settore concorsuale 10/D1, S.S.D. L-ANT/03 Storia Romana, Dipartimento di Scienze Umanistiche.

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere collegialmente la Relazione in merito alla proposta di chiamata, controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la Relazione viene infine riletta dal Presidente ed approvata senza alcuna riserva da parte dei commissari, che la sottoscrivono (Allegato 2).

Il prof. Arnaldo Marcone, Presidente della presente Commissione, si impegna a trasmettere tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali, collegiali e complessivo espressi sul candidato, e una copia della relazione) al responsabile del procedimento.

La Commissione conclude i suoi lavori e si scioglie alle ore 16.30.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante,

I Commissari:

Prof. Arnaldo Marcone (Presidente) _____
Prof. Gian Luca Gregori (Componente) _____
Prof. Umberto Roberto (Segretario) _____

Roma, 11 settembre 2017

Procedura di chiamata per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di Prima Fascia (Ordinari) presso l'università di ROMA TRE riservata a professori Associati in servizio nell'Ateneo ai sensi dell'art. 24, c. 6 della Legge 240/2010, presso il Dipartimento di STUDI UMANISTICI (pubblicata nell'Albo Pretorio di Ateneo il 07 luglio 2017 - D.R. Rep. 752-2017; Prot. n. 54893 del 07/07/2017) - S.S:D-: 10/D1 Storia Antica - S.S.C.: L-ANT/03 Storia Romana.

ALLEGATO A

Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni

CANDIDATO: Pierfrancesco PORENA

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, quanto segue.

Il Candidato è nato a Roma il 13 dicembre 1968. Ha conseguito il Dottorato di ricerca in storia politica e culturale dell'Antichità presso l'Università di Firenze nel 2000. Dal 1 novembre del 2000 è stato ricercatore di Storia romana presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Chieti (ricercatore confermato dal 2003). Dal 1 novembre del 2010 è stato professore associato presso il medesimo Ateneo (confermato dal 2013). Dal 1 dicembre del 2014 insegna come professore associato di Storia romana presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Roma Tre. Ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento di prima fascia in Storia romana a decorrere dal gennaio del 2014 (ASN 2012).

Dal 25 aprile al 20 maggio 2016 è stato Professeur invité à l'École Normale Supérieure, Paris (France): Département des Sciences de l'Antiquité.

Attività didattica

L'attività didattica del Candidato include:

corsi di Storia romana (LT e LS)

corsi di Epigrafia latina (LT e LS)

corsi di dottorato

E' stato inoltre relatore di numerose tesi di laurea in storia romana ed epigrafia latina.

Lavori scientifici presentati

Il Candidato presenta 10 pubblicazioni tutte fornite di ISBN e ISSN in sedi scientificamente riconosciute

Due monografie:

1. Le origini della prefettura del pretorio tardoantica, Roma, L'«Erma» di Bretschneider, 2003 (Collana: Saggi di Storia Antica, 20);
2. L'insediamento degli Ostrogoti in Italia, Roma, L'«Erma» di Bretschneider, 2012 (Collana: Saggi di Storia Antica, 33).

Due articoli su rivista:

1. Problemi di cronologia costantiniana. L'imperatore, Vettius Rufinus e il senato, in «Antiquité Tardive» 13 (2005), pp. 205-246
2. Gaio Mecenate. Visibilità politica e originalità culturale nella Roma triumvirale e augustea, in «Atti e memorie dell'Accademia Petrarca di lettere, arti e scienze di Arezzo», 70 (2008), pp. 273-317

Due contributi in volumi collettanei:

1. Sulla genesi degli spazi amministrativi dell'Italia tardoantica, in Cinquanta anni della Corte Costituzionale della Repubblica italiana, I/2. Tradizione romanistica e Costituzione, diretto da L. Labruna, a cura di M.P. Baccari e C. Cascione, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2006, pp. 1315-1376
2. Il lavoro infantile, in Storia del Lavoro in Italia, diretta da F. Fabbri, I. L'età romana. Liberi, semiliberi e schiavi in una società premoderna, a cura di A. Marcone, Roma (Castelvecchi) 2016, pp. 663-685

Quattro saggi pubblicati in atti di convegno:

1. De la coexistence ambiguë à l'impossible greffe. Pouvoirs et délégations de pouvoir dans l'Italie ostrogothique (493-553), dans Hiérarchie des pouvoirs, délégation de pouvoir et responsabilité des administrateurs dans l'Antiquité et au Moyen Âge (Actes du Colloque de Metz, 16-18 juin 2011), édités par A. Bérenger, F. Lachaud, Metz, Centre de Recherche Universitaire Lorrain d'Histoire, 2012, pp. 51-78
2. I dignitari di Costantino: dinamiche di selezione e di ascesa durante la crisi del sistema tetrarchico, in Costantino prima e dopo Costantino. Constantine before and after Constantine, a cura di G. Bonamente, N. Lenski, R. Lizzi Testa, Bari, Edipuglia, 2012, pp. 293 -320;
3. La scelta tra iterazione e durata delle cariche nei «cursus honorum» epigrafici dei senatori tardoromani in Occidente, in Epigrafia e ordine senatorio 30 anni dopo, a cura di M.L. Caldelli e G.L. Gregori, vol. I, Roma (Quasar) 2014 (Tituli, 10), pp. 195-214
4. Ipotesi sulla fine dell'«Augusteum» di Naron, in L'«Augusteum» di Naron (Atti della Giornata di Studi Roma 31 maggio 2013), a cura di G. Zecchini, Roma (L'«Erma» di Bretschneider) 2015, pp. 179-210

Altri titoli

Il Candidato ha ricevuto per il suo libro su “Le origini della prefettura del pretorio tardoantica”, Roma, «L'Erma» di Bretschneider (Collana: Saggi di Storia Antica, 20), 2003 il ‘Premio Speciale della Corte Costituzionale della Repubblica italiana’ al concorso per il ‘Sesto Premio Romanistico Internazionale Gérard-Boulvert’, assegnato presso la Rheinischen Fr. Wilhelms Universität di Bonn, in occasione della giornata d'apertura dei lavori del 35. Rechtshistorikertag, il 12 settembre 2004.

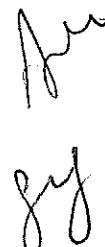
L'attività di ricerca del candidato si segnala per una sua presenza costante in convegni nazionali e internazionali attinenti la sua attività scientifica e per numerosi interventi in diverse istituzioni accademiche. Noto appare il suo impegno anche nella disseminazione dei risultati della sua ricerca a vari livelli.

Giudizi individuali



Commissario Gian Luca Gregori

L'attività di ricerca del Candidato ha finora privilegiato la tematica tardoantica con risultati originali e di livello internazionale. Con la prima monografia del 2003 (n. 1) il candidato ha fornito una ricostruzione originale e solida della formazione in età diocleziano-costantiniana delle così dette ‘prefetture del pretorio regionali’, che resteranno le macro-strutture amministrative periferiche del tardo impero romano (secoli IV-VI); si tratta di un'indagine molto articolata di storia amministrativa, che rappresenta il filone primario di ricerca del candidato. Nella seconda monografia del 2012 (n. 5) egli esamina con rigore e con risultati originali la questione della stabilizzazione del gruppo migrante ostrogoto sui suoli della diocesi Italica alla fine del V secolo (ca. 493-500). Nel libro il candidato interpreta con acribia ed equilibrio le fonti sulla natura concreta e giuridica delle *sortes* assegnate dalla prefettura del pretorio ai Goti, formate da quote di proprietà privata dei Romani (*tertia*), e sul significato del termine *tertia* quale porzione della fiscalità fondiaria versata in oro alla prefettura del pretorio dai soli contribuenti romani, pervenendo a risultati rilevanti nel panorama della ricerca internazionale sulla presenza barbarica nell'Occidente del V/VI secolo. Entrambe le monografie appaiono rilevanti nel panorama scientifico internazionale per innovatività e rigore metodologico. Ai percorsi di ricerca i cui risultati si sono concentrati nelle monografie, sono correlate altre pubblicazioni presentate dal candidato ai fini della presente valutazione. Connesso alle ricerche sugli Ostrogoti è anche l'articolo n. 6, in cui il candidato sostiene l'ipotesi che le tipologie di insediamento e il livello di autoreferenza dei



gruppi barbarici variò a seconda dei contesti della parte occidentale (Spagne, Gallie, Africa, Italia, Illirico), ma che la tendenza dei secoli V e VI fu in generale alla ricerca da parte delle compagini barbariche più o meno recenti, e meglio strutturate politicamente, di insediamenti stabili su terre nelle singole diocesi; la regionalizzazione dell'economia e la contrazione della fiscalità dell'impero-mondo fecero dei migranti militari il motore politico dell'Occidente dalla metà del V secolo in aree diocesane sempre meno relazionate fra loro. Dalle ricerche relative alle origini della prefettura del pretorio tardoantica derivano quattro contributi di storia amministrativa e sociale: n. 2, con un'analisi della subscriptio di CTh VIII, 18, 1, una lettera di Costantino al senato e ai magistrati di Roma ed esame del contesto storico e cronologico in cui fu redatta e letta, per dimostrare che il Vettius Rufinus, lettore dell'epistola in senato, non era il prefetto urbano in carica, ma un ex prefetto urbano ed ex console ordinario; n. 3, dedicato al problema della provincializzazione dell'Italia, con uno studio prosopografico capillare delle testimonianze sui *correctores (totius) Italiae* e sui *correctores* italici con diacritico provinciale; n. 7, con uno studio prosopografico delle testimonianze sul livello superiore dell'amministrazione di età costantiniana: *vicari*, *comites*, *rationales* diocesani, prefetti d'Egitto, prefetti del pretorio, prefetti urbani, consoli ordinari, e n. 8, con un'analisi dell'utilizzo dell'iterazione o della durata complessiva di uno o più uffici, talvolta affiancata dall'indicazione della giovane età del titolare prendendo in considerazione iscrizioni di C. Ceionius Rufius Volusianus, Iunius Bassus, Sex. Petronius Probus, Petronius Maximus, Anicius Achilius Glabrio Faustus, Nicomachus Flavianus senior e iunior, poste da loro stessi o elevate in loro onore. Altri percorsi di studio e di ricerca parimenti originali e di alto livello scientifico riguardano il Principato: in particolare la figura di Mecenate-consigliere e amministratore equilibrato al fianco di Augusto (n. 4), con un riesame della biografia di Mecenate, che ricompone entro una soluzione organica alcuni punti nevralgici della storiografia sul personaggio; ma anche il problema della fine dell' 'Augusteum' di Narona (n. 9), con l'ipotesi che l'edificio sia stato conservato intatto ancora nella prima metà del V secolo e che solo in una fase successiva sia stato sistematicamente smontato a partire dal tetto, e il suo corredo scultoreo demolito. Un'ulteriore linea di ricerca del candidato riguarda l'economia romana, in particolare lo studio della produzione primaria e del commercio sia in ambiente urbano, con particolare attenzione al lavoro infantile, sia in ambiente rurale (studi sulle *tabernae*, sui *praedia* e sulla rendita agraria, sull'attività estrattiva) (n. 10). In sintesi il profilo curriculare e i contributi presentati per la valutazione dimostrano che il candidato ha raggiunto risultati di notevolissimo livello nel campo della ricerca, improntata a grande competenza, serietà, rigore e sicura metodologia, guadagnandosi una posizione di ragguardevole spicco a livello internazionale. Sulla base di queste considerazioni

ritengo il Candidato pienamente meritevole della chiamata a professore di prima fascia.

Commissario Arnaldo Marcone

L'attività didattica e scientifica del Candidato si segnala per ampiezza e ricchezza di contenuti e per la capacità di collegamento tra l'insegnamento della storia romana e quello dell'epigrafia latina. Particolarmente apprezzabile risulta la dimensione internazionale della sua ricerca. Il Candidato si segnala come uno dei migliori esperti in storia amministrativa tardoantica (la sua monografia sulla prefettura del pretorio tardoantica è da tempo di riferimento per gli studi nel settore). Le sue ricerche sull'insediamento degli Ostrogoti in Italia, cui si è accompagnata un'indagine sistematica delle *Variae*, di Cassiodoro appaiono notevoli per l'efficace interazione tra prospettiva storico-giuridica e indagine di tipo sociale. E' altresì apprezzabile la varietà degli interessi che il Candidato ha dato prova nella sua ricerca recente (si vedano, ad esempio, i suoi contributi su Mecenate e sulla fine dell'Augusteum di Narona), sempre guidati da rigore metodologico.

Sulla base di queste considerazioni ritengo il Candidato pienamente meritevole della chiamata a professore di prima fascia.

Commissario Umberto Roberto

Attività scientifica

Nella sua produzione scientifica il Candidato ha pubblicato 2 monografie e oltre 30 articoli, oltre a numerose schede e recensioni. Per la procedura in oggetto vengono prese in considerazione 10 pubblicazioni, secondo la lista indicata dal Candidato.

Tra i diversi temi di ricerca del Candidato si segnala in particolare l'interesse alle questioni relative alle origini della prefettura del pretorio tardoantica. Si tratta di un filone di ricerca di storia amministrativa culminato nella monografia del 2003 (1). In questa sede, il Candidato ha ricostruito l'evoluzione della prefettura tra fine III secolo ed epoca costantiniana, procedendo a un intenso studio della documentazione superstite. I risultati raggiunti sono tuttora punto di riferimento per la ricerca, anche a livello internazionale. A partire dalla monografia, e dai numerosi problemi tuttora aperti sulla questione, il Candidato ha continuato a lavorare su problemi di storia amministrativa, politica e sociale dell'età tetrarchica e costantiniana con numerosi e molto apprezzabili contributi in prestigiose sedi di pubblicazione, a livello nazionale e internazionale. Da questi sviluppi della ricerca derivano alcune delle pubblicazioni presentate all'attenzione della Commissione. Al riguardo, di particolare rilievo appaiono: la trattazione di difficili questioni di carattere cronologico per l'epoca

tetrarchica e quella costantiniana (2); l'attenzione alla prosopografia dei funzionari di età tetrarchico-costantiniana (3; 7); l'impegno rivolto alla rilettura attenta e rigorosa di documenti epigrafici relativi a questioni di storia amministrativa tardoantica (8).

Altra tematica di ricerca affrontata dal Candidato è quella dell'insediamento dei barbari nei territori dell'impero romano nel corso del V secolo d.C. In particolare, il contributo del Candidato si è indirizzato allo studio dell'insediamento degli Ostrogoti nella diocesi *Italiciana* (493-500). Queste ricerche sono culminate in un'altra monografia pubblicata nel 2012 (5). Con rigore metodologico, acribia, il Candidato ha preso in esame la documentazione esistente, inserendosi con originale presa di posizione nel dibattito internazionale sulle forme dell'insediamento. Si vedano in particolare le considerazioni sul tema delle *sortes*, della fiscalità indirizzata alla sistemazione dei Goti sul territorio, sull'impatto sul sistema economico e sociale. In particolare, mettendo a frutto le sue spiccate e approfondite conoscenze di storia amministrativa, e di lettura sistematica delle diverse tipologie di fonti, il Candidato propone un modello di insediamento concreto degli Ostrogoti. In generale, è sua convinzione che le popolazioni abbiano trovato formule diverse di insediamento nei territori provinciali dell'impero, condizionate dalle diverse aree regionali. Un dato costante della sua analisi è tuttavia la necessità di considerare questi insediamenti come effettivamente realizzati su terreni confiscati e sottratti a precedenti proprietari. La monografia in questione si è avvalsa anche delle specifiche competenze acquisite dal Candidato attraverso i suoi recenti studi su Cassiodoro, in seguito alla partecipazione al progetto di pubblicazione delle *Variae* (2006-2017). Si segnala che, su questo versante, il Candidato ha sviluppato la sua ricerca negli anni, con la pubblicazione di importanti contributi (6); e l'organizzazione di due convegni internazionali dedicati a "Expropriations et confiscations dans l'Empire tardif et les royaumes barbares" (settembre 2009 e aprile 2010). Anche in questo, caso, i risultati raggiunti si mostrano rilevanti e utili allo sviluppo della ricerca a livello internazionale.

Altri percorsi di ricerca del Candidato riguardano: a) l'età del Principato, con particolare interesse per l'analisi socio-culturale del contesto storico; Si presentano al riguardo due pregevoli pubblicazioni (4; 9); b) la storia economica dell'impero romano, con particolare attenzione allo studio della produzione primaria, del commercio, del lavoro. Rilevante lo studio sottoposto al giudizio della commissione e relativo al lavoro dei bambini nel mondo romano (10).

In generale, il giudizio sull'attività di ricerca del Candidato è pienamente positivo. Si tratta di una produzione scientifica di ottima qualità e di grande intensità, caratterizzata: a) da originalità della riflessione e capacità di approccio innovativo ai problemi; b) incidenza significativa, anche a livello internazionale, dei risultati, con piena capacità di inserirsi all'interno di dibattiti scientifici consolidati ma di complesso sviluppo; c) rigore metodologico, unito a una sicura competenza nello

studio della diversa tipologia delle fonti; d) consistenza dei saggi pubblicati: si tratta di lavori corposi, che dimostrano, oltretutto, una significativa continuità temporale della produzione scientifica.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca si segnala anche la partecipazione del Candidato al collegio di Dottorato di Ricerca in 'Studi Umanistici' dell'Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara (2008-2010); e quella al Dottorato in "Civiltà e culture linguistico-letterarie dall'Antichità al Moderno" dell'Università degli Studi di "Roma Tre" (dal 2013). Dal 1 marzo 2017, il Candidato è anche Coordinatore del Dottorato stesso.

Numerose e di prestigio sono pure le partecipazioni del Candidato a progetti di ricerca, nazionali (COFIN e PRIN) e internazionali. Di sicura rilevanza e di spiccato profilo internazionale appare pure la sua attività seminariale e congressuale, sviluppatasi con intensità e continuità in un periodo ormai ventennale. Anche in questo caso, il giudizio sull'attività svolta è pienamente positivo.

Attività didattica

L'attività didattica del Candidato si è svolta a partire dall'a.a. 2000/2002 e fino al 2013/2014 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Chieti; a partire dal 2014/2015 presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre. Il Candidato ha svolto anche attività didattica e di tutorato nell'ambito di Corsi di dottorato. Sono valutabili in modo pienamente positivo il volume, l'intensità, la continuità delle attività svolte dal Candidato con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di laurea triennale e laurea magistrale di "Storia Romana" ed "Epigrafia latina", attinenti al SSD L-ANT/03.

Per quanto sopra indicato, si considerano di livello eccellente i risultati raggiunti dal Candidato sia in riferimento all'attività di ricerca, sia in riferimento all'attività didattica. Di conseguenza, si esprime parere pienamente positivo alla proposta di chiamata del Candidato, prof. Pierfrancesco Porena, al ruolo di professore di prima fascia presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Roma Tre, secondo quanto previsto dalla procedura in oggetto.

Giudizio collegiale

Il Candidato presenta una attività didattica cospicua a tutti i livelli di Storia Romana e di Epigrafia latina. La sua attività scientifica, sorretta da rigore metodologico e da serie capacità critiche, si è esplicitata con particolare successo nella ricostruzione dell'organizzazione amministrativa tardoromana e della morfologia delle dinamiche economico-sociali e politico-istituzionali entro le quali si misurò l'impatto dei barbari sulle strutture dell'Impero d'Occidente. Inoltre le sue ricerche si pongono al centro del

dibattito storiografico contemporaneo sulle modalità della fine del mondo antico e delle possibili forme di trasformazione o transizione dall'Antichità al Medioevo

Le pubblicazioni presentate dal Candidato sono tutte pienamente congruenti con il profilo di professore universitario di prima fascia, hanno rilevante originalità, innovatività e rigore metodologico. La collocazione editoriale ne certifica la rilevanza scientifica e la diffusione all'interno della comunità degli studiosi. La rilevanza dell'attività scientifica è attestata anche dalla partecipazione come relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali. Notevole è stata l'attività del candidato nella promozione e organizzazione di significativi eventi scientifici.

La produzione scientifica del candidato si segnala per una significativa continuità così come la sua intensa attività didattica a tutti i livelli.

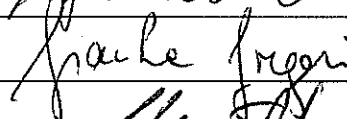
Sulla base di queste considerazioni la Commissione unanime ritiene il Candidato meritevole della chiamata a professore di prima fascia.

I Commissari:

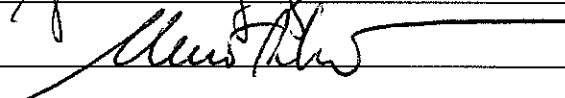
Prof. Arnaldo Marcone (Presidente)



Prof. Gian Luca Gregori (Componente)



Prof. Umberto Roberto (Segretario)



Procedura di chiamata per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di Prima Fascia (Ordinari) presso l'università di ROMA TRE riservata a professori Associati in servizio nell'Ateneo ai sensi dell'art. 24, c. 6 della Legge 240/2010, presso il Dipartimento di STUDI UMANISTICI (pubblicata nell'Albo Pretorio di Ateneo il 07 luglio 2017 - D.R. Rep. 752-2017; Prot. n. 54893 del 07/07/2017) - S.C.: 10/D1 Storia Antica - S.D.D.: L-ANT/03 Storia Romana.

ALLEGATO B

Giudizio complessivo

Il Candidato presenta una attività didattica cospicua a tutti i livelli di Storia Romana e di Epigrafia latina. La sua attività scientifica, sorretta da rigore metodologico e da serie capacità critiche, si è esplicata con particolare successo nella ricostruzione dell'organizzazione amministrativa tardoromana e della morfologia delle dinamiche economico-sociali e politico-istituzionali entro le quali si misurò l'impatto dei barbari sulle strutture dell'Impero d'Occidente. Inoltre le sue ricerche si pongono al centro del dibattito storiografico contemporaneo sulle modalità della fine del mondo antico e delle possibili forme di trasformazione o transizione dall'Antichità al Medioevo.

Le pubblicazioni presentate dal Candidato sono tutte pienamente congruenti con il profilo di professore universitario di prima fascia, hanno rilevante originalità, innovatività e rigore metodologico. La collocazione editoriale ne certifica la rilevanza scientifica e la diffusione all'interno della comunità degli studiosi. La rilevanza dell'attività scientifica è attestata anche dalla partecipazione come relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali. Notevole è stata l'attività del candidato nella promozione e organizzazione di significativi eventi scientifici.

La produzione scientifica del candidato si segnala per una significativa continuità così come la sua intensa attività didattica a tutti i livelli.

Sulla base di queste considerazioni la Commissione unanime ritiene il Candidato meritevole della chiamata a professore di prima fascia.

Roma, 11 settembre 2017

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante,

Arnaldo Marcone (Presidente)

Gian Luca Gregori (Componente)

Umberto Roberto (Segretario)

Procedura di chiamata per la copertura di un posto di professore universitario di ruolo di Prima Fascia (Ordinari) presso l'università di ROMA TRE riservata a professori Associati in servizio nell'Ateneo ai sensi dell'art. 24, c. 6 della Legge 240/2010, presso il Dipartimento di STUDI UMANISTICI (pubblicata nell'Albo Pretorio di Ateneo il 07 luglio 2017 - D.R. Rep. 752-2017; Prot. n. 54893 del 07/07/2017) - S.C.: 10/D1 Storia Antica - S.D.D.: L-ANT/03 Storia Romana.

ALLEGATO 2

Relazione della Commissione

RELAZIONE della Commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 (un) posto di professore universitario di ruolo, fascia degli Ordinari, riservata a professori universitari di ruolo, fascia degli Associati, in servizio nell'Ateneo ai sensi dell'art. 24, c. 6 della Legge 240/2010, presso il Dipartimento di Studi Umanistici, settore scientifico concorsuale 10/D1, S.S.D. L-ANT/03.

La Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata a 1 (un) posto di professore universitario di prima fascia si è riunita nei seguenti giorni ed ore:

I^a riunione: lunedì 11 settembre 2017 dalle ore 9.00 alle ore 10.00.

II^a riunione: lunedì 11 settembre 2017 dalle ore 13.00 alle ore 16.30.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 (due) riunioni iniziando i suoi lavori la mattina di lunedì 11 settembre 2017 e concludendoli nel pomeriggio dello stesso giorno.

Nella prima riunione, svolta in forma telematica, la Commissione ha stabilito i criteri di massima per la valutazione dei candidati.

Nella seconda riunione la Commissione ha preso visione dell'unica domanda pervenuta dal candidato Pierfrancesco PORENA e ne ha esaminato curriculum, titoli e pubblicazioni, ha formulato giudizi individuali e collegiali e il giudizio complessivo, indicando all'unanimità il candidato Pierfrancesco PORENA vincitore della procedura di chiamata.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del professor Pierfrancesco PORENA, vincitore della procedura di chiamata a n. 1 (un) posto di professore universitario di prima fascia Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 10/D1, S.S.D. L-ANT/03.

Il Candidato è nato a Roma il 13 dicembre 1968. Ha conseguito il Dottorato di ricerca in storia politica e culturale dell'Antichità presso l'Università di Firenze nel 2000. Attualmente insegna come professore associato di Storia romana presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Roma Tre. Ha conseguito

l'abilitazione all'insegnamento di prima fascia in Storia romana a decorrere dal gennaio del 2014 (ASN 2012).

La sua attività didattica riguarda essenzialmente corsi di Storia Romana e di Epigrafia Latina sia a livello di laurea triennale sia di laurea magistrale che di dottorato e di master. È stato relatore di numerose tesi di laurea triennali e specialistiche, nonché tutor di tesi di dottorato.

Il Candidato presente 10 pubblicazioni.

2 monografie

2 articoli su rivista

2 contributi in opere collettanee

4 contributi in atti di convegno

I temi di ricerca del candidato hanno riguardato in special modo:

la storia amministrativa della Tarda Antichità;

le forme di insediamento dei barbari in Italia;

aspetti della transizione tra Tarda Antichità ed Alto Medioevo.

Il Candidato ha conseguito il 'Premio Speciale della Corte Costituzionale della Repubblica italiana' al concorso per il 'Sesto Premio Romanistico Internazionale Gérard Boulvert', il 12 settembre 2004.

Il Candidato ha tenuto un numero elevato di lezioni e conferenze in università italiane e straniere e ha preso parte a importanti convegni nazionali e internazionali.

E' stato Professeur invité à l'École Normale Supérieure, Paris (France): Département des Sciences de l'Antiquité nel 2016.

Su tutta la sua attività sopra riassunta la Commissione ha formulato il seguente giudizio collegiale:

Il Candidato presenta una attività didattica cospicua a tutti i livelli di Storia Romana e di Epigrafia Latina. La sua attività scientifica, sorretta da rigore metodologico e da serie capacità critiche, si è esplicata con particolare successo nella ricostruzione dell'organizzazione amministrativa tardo romana e della morfologia delle dinamiche economico-sociali e politico-istituzionali entro le quali si misurò l'impatto dei barbari sulle strutture dell'Impero d'Occidente. Inoltre le sue ricerche si pongono al centro del dibattito storiografico contemporaneo sulle modalità della fine del mondo antico e delle possibili forme di trasformazione o di transizione dall'Antichità al Medioevo

Le pubblicazioni presentate dal Candidato sono tutte pienamente congruenti con il profilo di professore universitario di prima fascia, e mostrano rilevante originalità, innovatività e rigore metodologico. La collocazione editoriale ne certifica la rilevanza scientifica e diffusione all'interno della comunità degli studiosi. L'importanza dell'attività scientifica è attestata anche dalla partecipazione come relatore a

numerosi convegni nazionali e internazionali. Notevole è stata l'attività del candidato nella promozione e organizzazione di significativi eventi scientifici.

La produzione scientifica del candidato si segnala per una significativa continuità così come la sua intensa attività didattica a tutti i livelli.

Sulla base di queste considerazioni la Commissione unanime ritiene il Candidato meritevole della chiamata a professore di prima fascia nel S.S.D. L-ANT/03 presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre.

Il prof. Arnaldo Marcone, Presidente della presente Commissione, si impegna a trasmettere tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi sul candidato, e una copia della relazione) al responsabile del procedimento.

Roma, 11 settembre 2017

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante,

Arnaldo Marcone (Presidente) _____

Gian Luca Gregori (Componente) _____

Umberto Roberto (Segretario) _____